

2016

BANDO DI COPROGETTAZIONE

Comune di CERNOBBIO

[BANDO DI CO-PROGETTAZIONE]

Bando di indizione di istruttoria pubblica, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali nei servizi rivolti ai minori - Periodo 01.01.2017/15.09.2019 – CIG: 6829468F44

COMUNE DI CERNOBBIO

Provincia di Como

Bando di indizione di istruttoria pubblica, condotta in forma telematica attraverso la piattaforma regionale SINTEL, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali nei servizi rivolti ai minori - Periodo 01.01.2017/15.09.2019 – CIG: 6829468F44.

VISTI:

- la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- l'art. 5, al comma 2, della suddetta Legge che prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità, mentre il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" che dispone che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi, ai sensi dell'art. 7;
- L.R. 3/2008 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario), con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20, che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 febbraio 2011 n. IX/ 1353 ad oggetto "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" con la quale Regione Lombardia approva le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo

- settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;
- il D.d.g. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 ad oggetto "Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali", con cui viene riconosciuto il carattere innovativo della procedura di coprogettazione, che risponde all'esigenza e alla volontà di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere comunitario, oltre la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al terzo settore;
 - l'art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati.
 - il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " con particolare riferimento all'Art. 36. "Contratti sotto soglia".

ATTESO CHE:

- lo sviluppo avvenuto nell'ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;
- la situazione attuale fa ritenere il nostro territorio pronto a sviluppare forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi rivolti ai minori, fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze fra pubblico e privato;
- c'è intenzione di rivalutare l'organizzazione dei servizi rivolti ai minori dando una connotazione innovativa agli stessi per rispondere all'esigenza ed alla volontà:
 - a) di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere comunitario;
 - b) di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni di terzo settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche ed agendo logiche concertative, di coprogettazione e di collaborazione con gli Enti Locali.
- nella situazione attuale si evidenzia una crescente necessità da parte dei Comuni di disporre di nuove risorse per poter proporre servizi sociali di maggior qualità ed efficacia, capaci di rispondere alla "crisi" in atto dello Stato sociale e che tale crisi provoca un'effettiva difficoltà dei comuni di soddisfare i bisogni della popolazione, sia per il consistente aumento della domanda, sia per la progressiva differenziazione dei bisogni sociali;

- la partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, come richiamato ampiamente dalla normativa sopra citata, rappresenta la possibilità di costruire dei codici comuni di lettura dei problemi e delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini;
- il Comune di Cernobbio, intende concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona e della comunità, dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini e che l'attuazione del principio di sussidiarietà, nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;

RILEVATO CHE come precisato nella D.G.R. IX/1353/2011 e nel D.d.g. 12884/2011 citati, la coprogettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990, s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
 - in particolare, l'accordo di diritto pubblico con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di coprogettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di coprogettazione.
- • Il Comune di Cernobbio riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;
- • la coprogettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;
- • la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei

servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio educativi e socio- assistenziali prevalentemente come imprese non profit;

- • la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della coprogettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:
- - gli obiettivi che ci si propone di conseguire comportino l'effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio,
- - l'affidamento del servizio a un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura,
- - nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative adeguate;
- - l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati;

Viste le determinazioni del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 358 del 11.10.2016 e del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona n. 359 del 11.10.2016, esecutive ai sensi di legge;

IL COMUNE DI CERNOBBIO

nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dall'art. 6 della legge 328/2000 e dall'art. 13 della legge regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

condotta mediante l'utilizzo della piattaforma regionale "SinTel", strumento di intermediazione telematica di Regione Lombardia, con l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, rivolta ai soggetti del terzo settore che manifestino la disponibilità a collaborare per la co-progettazione, con le seguenti finalità:

1. analizzare i bisogni sui servizi dell'infanzia quale attenzione ai più piccoli e per offrire un concreto sostegno alla famiglia,
2. svolgere un'azione per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie, individuando iniziative di supporto non solo scolastico;
3. gestione dei servizi oggetto del presente bando e compartecipazione economica per conseguire un miglioramento del sistema di welfare locale rivolto ai minori.

I soggetti del terzo settore devono essere caratterizzati da requisiti di professionalità necessari alla gestione di servizi socio-educativi e socio-assistenziali, individuabili in base ai criteri della D.G.R. del 25 febbraio 2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" e del D.d.g. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 "Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali".

La co-progettazione di servizi rivolti a minori, anche con la possibilità di interventi innovativi e sperimentali e per la gestione in convenzione dei relativi servizi, è relativa ai seguenti ambiti omogenei:

AMBITO N. 1 - Servizi rivolti alle famiglie con bambini nella fascia d'età dell'infanzia (parzialmente servizio asilo nido)

AMBITO N. 2 - Servizi rivolti ai minori durante il periodo estivo (centro estivo)

AMBITO N. 3 - Servizi di assistenza integrazione scolastica alunni disabili (a.s.h)

ART. 1. - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è stata ritenuta idonea alla definizione e realizzazione di una programmazione sociale condivisa tra i diversi soggetti territoriali interessati.

In particolare, la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi prevalentemente come imprese non profit.

L'attuale contesto socioeconomico si rivela complesso, frammentato e sempre più incerto. Le esigenze della società locale, infatti, si stanno ampliando, modificando ed intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. Come indicato nelle "Linee di indirizzo regionali per la programmazione sociale a livello locale 2015/2017: Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità" è necessario promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e i diversi attori del welfare presenti nella comunità locale. Per far fronte alla complessa situazione sopra descritta, i sistemi di welfare locale sono infatti chiamati ad un'innovazione paradigmatica: attivare e connettere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie. Occorre quindi ricomporre, anche a livello comunale, le proprie informazioni con quelle degli altri soggetti che operano nel territorio, allo scopo di sviluppare una lettura integrata degli interventi in atto, ricomponendo efficacemente interventi e risorse, facilitando così i percorsi degli utenti e perseguendo una migliore efficacia d'azione, unita alla riduzione degli sprechi.

In quest'ottica e affinché le famiglie possano trovare adeguate risposte, il Comune di Cernobbio, in linea con le attuali indicazioni regionali di programmazione, intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. L'orientamento delle attività per il periodo 2017/2019 è dunque indirizzato, innanzitutto, verso un sistema di welfare capace di leggere in modo integrato i bisogni di cura delle persone e delle loro famiglie, garantendone la presa in carico e l'accompagnamento verso il servizio più adeguato.

Come richiamato da Regione Lombardia nelle citate Linee di indirizzo, i soggetti del Terzo Settore devono concorrere all'individuazione degli obiettivi della programmazione locale

e partecipare con gli Enti locali alla definizione di progetti per servizi e interventi di cura alla persona.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Comune di Cernobbio e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi. In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

Il presente Bando viene costruito prendendo a riferimento esperienze maturate in altri contesti territoriali della provincia e della regione.

ART. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership tra il comune e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse o con la suddivisione delle stesse in presenza di un terzo finanziatore (es. partecipazione a progetti regionali, europei, ecc.).

2. In particolare la co-progettazione dovrà uniformarsi alle linee guida di cui al precedente art.1 e dovrà tenere in considerazione le attività in essere descritte nelle schede allegate "Ambiti di co-progettazione" (Allegati da 1 a 3), a partire da queste, presentare:

- una proposta di assetto organizzativo tra il Comune di Cernobbio e il partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi;
- una proposta organizzativa indicante le modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali;
- gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi;
- una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi individuati nel presente bando.

3. La durata della convenzione relativa alla co-progettazione per i servizi e gli interventi relativi agli Ambiti da 1 a 3 che sarà stipulata tra il Comune di Cernobbio e il soggetto

privato individuato decorrerà dal primo gennaio 2017 e fino al termine dell'anno scolastico 2018/2019, fatto salvo il centro estivo che si potrà protrarre fino al 15 settembre 2019.

4. Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi —attualmente non previsti nelle aree sopra menzionate — essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e servizi aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

5. Nell'elaborazione delle predette proposte progettuali i soggetti interessati faranno riferimento alle indicazioni emerse nella descrizione del consolidato nella storia dei servizi sociali interessati del Comune di Cernobbio.

6. Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, invece, quelli derivanti da Protocolli, Intese, Accordi di Programma, Convenzioni, etc. intervenuti o che interverranno tra il Comune di Cernobbio e altri soggetti, in quanto attraverso questi strumenti l'Amministrazione Comunale realizza gli orientamenti esplicitati nel presente bando e tesi alla creazione di una politica sussidiaria con le risorse presenti nel territorio.

In particolare, è vincolante il riferimento alla convenzione attiva tra i comuni di Cernobbio e Maslianico per la gestione del servizio asilo nido.

Art. 3 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

1. I servizi e progetti oggetto della procedura devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

2. Gli operatori destinati alle attività educative ed socio assistenziali devono essere adeguatamente preparati e costantemente aggiornati in materia socio-educativa e socio- assistenziale, nonché possedere adeguato titolo di studio o (in carenza) comprovata esperienza curriculare ed essere capaci di lavorare con il sistema dei Servizi (sociale, sanitario, scolastico, etc.) e con la comunità locale.

3. L'operatore destinato alle attività di ristorazione deve essere in possesso di adeguata certificazione (superamento di corsi di formazione HCPP) e idoneo titolo di studio o comprovata esperienza nel settore.

4. Gli operatori per attività ausiliarie generiche non devono possedere requisiti professionali specifici.

5. Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

6. Il Comune di Cernobbio può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

7. Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

8. Il soggetto selezionato è tenuto al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente, assumendo le relative complete responsabilità.

9 Sono a carico del soggetto concorrente tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

10. Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

11. Saranno valutate con un punteggio aggiuntivo fino a 5 punti le proposte che assicurano la riassunzioni in servizio del personale ausiliario ed educativo già operante nell'anno scolastico 2016 2017 nei servizi in atto (vedi art. 7) compatibilmente con l'organizzazione aziendale.

Art. 4 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

1. Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, che dovrà necessariamente riguardare la totalità degli ambiti (da 1 a 3) di cui in premessa, tutti i soggetti del terzo settore che, in qualsiasi forma, singola o associata, siano interessati ad operare negli ambiti stessi per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

2. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni e gli enti di promozione sociale,
- gli organismi della cooperazione,
- le cooperative sociali,
- le fondazioni,
- gli enti di patronato,
- gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, dalla L.R. n. 1 del 14 febbraio 2008 e dall'art. 3.3 del documento allegato alla DGR n. IX/1353 del 25 febbraio 2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità".

Ulteriori requisiti richiesti ai soggetti interessati:

- aver avuto, nel triennio precedente (anni 2013, 2014 e 2015) un fatturato annuo minimo di €. 200.000,00;
- aver gestito, nel triennio 2013-2015 servizi (fornendone puntuale elencazione ed importo) riferiti ad almeno un ambito analogo a quelli oggetto dell'appalto pari ad € 70.000 annui;
- avere un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione dalla data di aggiudicazione.

E' ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 5 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

1. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) Selezione del partner progettuale;**
- B) Co-progettazione condivisa;**
- C) Stipula convenzione.**

Fase a) la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione avverrà attraverso procedure di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. La co-progettazione dei servizi sarà affidato al concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area qualità e nell'area costi.

Detta fase si concluderà **entro il 20.11.2016**.

Fase b) La co-progettazione condivisa avverrà tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi di questo Ente e alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra il Comune ed il/i partner progettuale/i nella gestione dei servizi e degli interventi.
- individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e avrà termine **entro il 05.12.2016**.

Fase c) stipula di una convenzione tra il Comune di Cernobbio e il soggetto selezionato che avverrà **entro il 28.12.2016**. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono carico del soggetto selezionato, così come il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione della stessa. Il soggetto selezionato si obbliga all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Comune di Cernobbio, anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, sarà altresì tenuto ad garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

2. L'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi negli Ambiti indicati.

3. Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio si renda necessario un aumento o una diminuzione della prestazione, l'aggiudicatario è tenuto ad assoggettarvisi agli stessi prezzi, patti e condizioni della convenzione, sempre che le relative variazioni siano complessivamente contenute entro il quinto dell'importo contrattuale e non siano tali da alterare la natura della prestazione originaria.

4. Parimenti, l'Amministrazione Comunale si riserva di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Art. 6 – RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE

1. Per la co-progettazione per l'organizzazione e la gestione dei servizi rivolti ai minori del Comune di Cernobbio di cui agli Ambiti da 1 a 3 indicati in precedenza, si prevede un budget complessivo presunto, di €. 724.000,00 IVA ESCLUSA, se e in quanto dovuta, oltre ad € 2.350,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) verrà predisposto e condiviso ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 durante la fase b), art. 5 del presente bando e verrà allegato alla convenzione.

2. Detto costo è finanziato con risorse:

a) monetarie — proprie o autonomamente reperite — e non monetarie aggiuntive (beni strumentali quali ad esempio materiali di pulizia o cartoleria, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, etc.) espresse in percentuale messe a disposizione dal soggetto progettuale selezionato, per una quota minima pari al 1% e max 3% sul valore a base di gara;

b) monetarie messe a disposizione dal Comune, descritte e quantificate economicamente nelle schede allegate, per un importo massimo di €. 726.350,00 IVA ESCLUSA se e in quanto dovuta.

Le quote di cui alla lettera b) rappresentano le risorse che il Comune mette a disposizione quale importo massimo concedibile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di co-progettazione. Esse costituiscono concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner selezionato un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione sociale.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione di cui all'art. 5, fase c) — solo a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto selezionato per la sua partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

Il comune metterà gratuitamente a disposizione del soggetto individuato per la co-progettazione le proprie strutture, eventuali beni mobili, il servizio del personale comunale impiegato nella gestione della co-progettazione. Le utenze delle strutture rimarranno di norma a carico del Comune, fatti salvi diversi accordi in sede di co-progettazione e legati a servizi innovativi o sperimentali per i quali potrà essere prevista una compartecipazione alle spese.

Art. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Per poter presentare offerta e prendere parte alla procedura, ciascun concorrente è tenuto ad eseguire preventivamente la Registrazione a Sintel così come disciplinato nelle "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma Sintel", accedendo al portale dell'Agenda Regionale Centrale Acquisti all'indirizzo internet www.arca.regione.lombardia.it nell'apposita sezione "Registrazione" ed in seguito a qualificarsi per il CODICE ATECO "Q 88.9" e per l'Ente Comune di Cernobbio.

L'offerta e la documentazione che la compone dovranno essere inviate, **pena l'esclusione dalla procedura**, attraverso la piattaforma Sintel, entro il **termine perentorio di MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2016 alle ore 23.59.**

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive della procedura prevista dal Sistema che consentono di predisporre:

- **“Una busta telematica” contenente la Documentazione Amministrativa per l'ammissione all'istruttoria pubblica;**
- **“Una busta telematica” contenente l'Offerta Tecnica/Proposta progettuale;**
- **“Una busta telematica” contenente l'Offerta Economica: costi e risorse della co-progettazione.**

Al termine della predisposizione e della sottoscrizione con firma digitale di tutta la documentazione, l'offerta dovrà essere inviata esclusivamente attraverso SinTel completando il percorso "Invia offerta".

7.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Concorrente debitamente registrato a SinTel accede con le proprie Chiavi di accesso nell'apposita sezione "Invio Offerta" relativa alla presente procedura accedendo al sito internet, all'indirizzo www.arca.regione.lombardia.it

Nell'apposita sezione "Busta amministrativa" presente sulla piattaforma SinTel, il Concorrente, a pena di esclusione il concorrente:

- a) Nel campo "Dichiarazione di accettazione termini e condizioni" dovrà dichiarare di accettare integralmente la documentazione di gara, i relativi allegati e tutti i termini e le condizioni ivi previste;
- b) Nel campo "Requisiti amministrativi", dovrà allegare la documentazione amministrativa, consistente in un unico file formato .zip ovvero ".rar" ovvero ".7z" ovvero equivalenti software di compressione dati, con i seguenti documenti, **ciascuno** dei quali debitamente compilato e **firmato digitalmente**:

1 Domanda di partecipazione alla procedura, redatta utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, "**Modello 1**", contenente tutti i dati anagrafici e identificativi dei candidati, compresi codice fiscale, partita IVA e individuazione del soggetto, dell'indirizzo e dei recapiti a cui far pervenire comunicazioni. Eventuali variazioni delle informazioni suddette, anche nell'interesse dei candidati, dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento. L'istanza di partecipazione dovrà riguardare obbligatoriamente TUTTI gli ambiti dei servizi oggetto della co-progettazione;

2 Dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 da stendersi obbligatoriamente secondo il "**Modello 2**" **D.G.U.E.** file editabile predisposto dall'ente (ad eccezione delle parti evidenziate in giallo). Seguendo le allegato istruzioni ("**Modello 2 istruzioni**") del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la regolazione e i contratti pubblici – ("Linee guida ");

I Consorzi dovranno indicare, a pena di esclusione, per quali consorziati concorrono: solo a questi ultimi consorziati, indicati nella domanda di partecipazione, è fatto divieto di partecipare alla selezione in qualsiasi altra forma. Ai sensi dell'art. 71, DPR 445/2000, il Comune di Cernobbio si riserva la facoltà di effettuare gli accertamenti relativi alle dichiarazioni di cui in precedenza; qualora dal controllo emerga la non veridicità delle stesse, s'intendono applicabili gli artt. 75 e 76 del DPR citato.

3. Atto costitutivo o statuto da cui si evinca lo svolgimento di attività nei settori oggetto della procedura;

4. Quietanza del versamento, ovvero fideiussione bancaria, o polizza assicurativa, oppure polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385, come **cauzione provvisoria** valida per almeno centoottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta per un importo di € 14.527,00 pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto. La cauzione provvisoria è dovuta nella misura ridotta del 50% per i concorrenti che dimostrino di essere in possesso della certificazione del sistema di qualità, conformemente alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

Tale cauzione può essere costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Comunale Banca Carige Italia S.p.A. Agenzia 1 Cernobbio ;
- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. In caso di riunione di concorrenti già costituita, le garanzie sono presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti, che sono responsabili in solido. Nel caso di partecipazione di un raggruppamento temporaneo di imprese costituendo, la polizza fideiussoria deve essere necessariamente intestata, a pena di esclusione, non alla sola capogruppo designata, ma anche alle mandanti. La cauzione copre la mancata sottoscrizione dell'accordo di collaborazione per fatto del partner progettuale e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione della relativa convenzione; mentre ai non selezionati sarà restituita entro trenta giorni dalla data di approvazione definitiva delle risultanze della selezione pubblica.

5. Dichiarazione di un istituto bancario, o di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida **fino a dodici mesi dalla data di scadenza della convenzione**. Tale dichiarazione potrà essere contenuta anche nell'ambito della garanzia provvisoria di cui sopra, purché espressamente indicato.

6. Eventuale documentazione attestante il diritto all'esenzione dell'imposta di bollo;

7. Attestazione del versamento di € 70,00 relativo al contributo a favore dell'ANAC previsto dall'art. 1 commi 65 e 67 della Legge 23/12/2005 n. 266 (**indicare CIG: 6829468F44**) per ulteriori informazioni si segnala il sito: www.anticorruzione.it ed il seguente indirizzo: http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/home/_riscossioni;

8. Dichiarazione "Modello 3" rilasciata dall'Amministrazione che certifichi l'avvenuto sopralluogo riferito all'ambito 1.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato nei giorni di martedì e giovedì, previo accordo con il Referente dell'Ambito n. 1.

I concorrenti dovranno far pervenire richiesta, via fax al numero 031-511147 o via e-mail all'indirizzo dell'Ufficio Protocollo: info@comune.cernobbio.co.it, contenente il nominativo della persona o delle persone che parteciperanno al sopralluogo, Il legale rappresentante o la persona delegata, dovrà presentarsi nel luogo, nel giorno e nell'ora fissati per il sopralluogo, munito di carta di identità e di copia del certificato della camera di commercio, nonché, nel caso di delegato, con l'atto di delega.-

Dovrà essere riportato anche un recapito telefonico per comunicazioni da parte dell'ufficio per fissare il sopralluogo.

Al termine del sopralluogo verrà rilasciata la certificazione da allegare alla documentazione amministrativa.

L'Istanza di partecipazione ed il DGUE dovranno essere firmati digitalmente:

_ dal legale rappresentante del soggetto concorrente;

_ in caso di raggruppamento di imprese costituito: dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo;

_ in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito: dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio;

(nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituiti) Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;

(nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituiti) Impegno a costituire formalmente l'associazione/consorzio/GEIE secondo la disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016 indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza e le quote di partecipazione/esecuzione;

Le dichiarazioni possono essere sottoscritte digitalmente anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

La domanda, le dichiarazioni e la documentazione di cui ai punti precedenti, **a pena di esclusione dalla procedura**, devono contenere quanto espressamente previsto nei predetti punti.

7.2 OFFERTA TECNICA/PROPOSTA PROGETTUALE

Nell'-Offerta tecnica- deve essere contenuto, a pena di esclusione dalla procedura, un unico file formato .zip ovvero ".rar" ovvero ".7z" ovvero equivalenti software di compressione dati con i seguenti documenti, ciascuno dei quali debitamente compilato e firmato digitalmente:

Nell'apposita sezione "Busta tecnica" presente sulla piattaforma SinTel, il Concorrente, a pena di esclusione il concorrente nell'apposito "Caratteristiche tecniche dell'offerta" dovrà inserire quanto segue:

7.2.1) Elaborato progettuale complessivo relativo a tutti i servizi e le aree previsti dalla presente istruttoria.

Il concorrente deve formulare una proposta progettuale che ricomprenda tutti gli ambiti/servizi previsti nel Bando: dovrà pertanto presentare un elaborato che contenga:

- il riferimento al quadro normativo e alle linee guida generali del presente Bando;

- la descrizione delle ottimizzazioni, delle sinergie progettuali, delle economie di scala e dei livelli di miglioramento della qualità dei servizi che si ritiene possano essere raggiunti attraverso la proposta che si è formulata;
- la proposta di una modalità di rapporto e confronto continuativo tra il Comune di Cernobbio e partner che permetta un presidio strategico e un controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi alla persona.

7.2.2) Elaborato progettuale specifico relativo ai singoli servizi/ambiti che contenga:

- elementi di analisi del contesto territoriale con riferimento alle aree di criticità e ai problemi prioritari che lo caratterizzano;
- proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, (numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, qualifiche e titoli scolastici/professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione per il personale interessato dai servizi, modalità di contenimento del turn over degli operatori), gli strumenti che si intendono impiegare;
- gli Accordi/partnership con altri attori del Terzo Settore e della comunità locale nella realizzazione del progetto;
- le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali e integrative e la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità dei servizi;
- la descrizione delle risorse aggiuntive che il concorrente è capace di reperire e raccogliere, intese come risorse tecnico/professionali, di beni mobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto oppure derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete, da contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni non pubblici e degli accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto.

Il Progetto deve essere costituito da una relazione sottoscritta digitalmente, che faccia riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi sopra indicati, assunti a valutazione in base ai criteri previsti dall'art. 8 del presente bando. La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

La relazione con cui il concorrente formula l'elaborato progettuale complessivo deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva.

Tale relazione dovrà essere composta da massimo 8 (otto) cartelle formato A/4 stampate su una sola facciata con carattere "Arial" corpo 12 (standard Microsoft Word), interlinea singola, max 50 righe per pagina con margini destro e sinistro non inferiori a cm. 2,00. Le eventuali copertine e/o fogli intercalari con l'indicazione dei punti trattati, non saranno conteggiate nel numero delle pagine. Ogni cartella oltre il limite di cui sopra, ovvero stampata in modo difforme alle indicazioni date, non verrà presa in considerazione in sede di valutazione.

La relazione con cui il concorrente formula l'elaborato progettuale specifico, con riferimento ad ogni specifico Ambito del presente bando, dovrà essere sviluppato obbligatoriamente nell'ordine e articolazione indicati.

Tale relazione dovrà essere composta, complessivamente, da massimo 30 (trenta) cartelle formato A/4 stampate su una sola facciata con carattere "Arial" corpo 12 (standard Microsoft Word), interlinea singola, max 50 righe per pagina con margini destro e sinistro non inferiori a cm. 2,00. Le eventuali copertine e/o fogli intercalari con l'indicazione dei punti trattati, non saranno conteggiate nel numero delle pagine. Ogni cartella oltre il limite di cui sopra, ovvero stampata in modo difforme alle indicazioni date, non verrà presa in considerazione in sede di valutazione.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti sia costituendi, le relazioni dovranno essere presentate dall'Impresa capogruppo e sottoscritta digitalmente da tutte le Imprese raggruppate o raggruppande. Le relazioni, in questo caso, dovranno contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso delle Imprese raggruppate o raggruppande.

7.3 OFFERTA ECONOMICA

Al terzo step del percorso "Invia offerta", nell'apposito campo "Offerta economica" presente sulla piattaforma Sintel il Concorrente, a pena di esclusione, dovrà indicare la propria offerta economica inserendola a video.

Per completare l'inserimento dell'offerta economica il concorrente dovrà inserire nel campo "Dichiarazione offerta economica"

il seguente documento debitamente compilato e firmato digitalmente:

Dichiarazione offerta economica "Modello 4", redatta utilizzando il fac-simile dell'offerta economica predisposto dal Comune di Cernobbio, firmato digitalmente dal legale rappresentante ed in regola con l'imposta di bollo se dovuta, contenente:

- La percentuale di sconto sul valore economico a base di gara (in cifre e in lettere);
- Le risorse monetarie — proprie o autonomamente reperite — e non monetarie aggiuntive (beni strumentali quali ad esempio materiali di pulizia o cartoleria, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, etc.) espresse in percentuale messe a disposizione dal soggetto progettuale selezionato, per una quota minima pari al 1% e max 3% sul costo complessivo a base di gara (in cifre e in lettere).

L'offerta non dovrà contenere termini o condizioni, non potrà indicare alternative e non potrà essere in aumento rispetto all'importo a base della procedura. Nel caso di Imprese che intendano presentare offerta in Associazione Temporanea di Imprese o con l'impegno di costituire un'Associazione Temporanea di Imprese, l'offerta economica dovrà essere firmata digitalmente:

- ✓ dal legale rappresentante dell'Impresa mandataria o del Consorzio in caso di Associazione Temporanea di Imprese già costituita o di Consorzi;
- ✓ dal legale rappresentante di tutte le Imprese in caso di Associazione Temporanea di Imprese non costituita al momento della presentazione dell'offerta.

Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

1. La valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti per gli Ambiti di servizi da 1 a 3 di cui al presente bando è in base all'offerta economicamente più vantaggiosa che sarà valutata secondo i seguenti indici, oggettivi e trasparenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100:

OFFERTA TECNICA	Max.Punti 85
OFFERTA ECONOMICA	Max. Punti 15
TOTALE	Max. Punti 100

Per essere ammessi all'apertura dell'offerta economica i concorrenti dovranno aver raggiunto un punteggio minimo di 55 punti sugli 85 attribuibili in sede di valutazione dell'offerta tecnica (prima della riparametrazione).

Ai fini della determinazione del punteggio complessivo, relativo agli elementi sopra elencati, saranno attribuiti:

A) PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA

A1) PROPOSTA PROGETTUALE COMPLESSIVA relativa a tutte le aree:

fino a 20 punti, attribuiti sui seguenti parametri.

A1.1) Individuazione delle priorità, dei bisogni e degli obiettivi, con riferimento al contesto sociale in cui si andrà ad operare: (il riferimento è al quadro normativo e alle linee guida generali del presente Bando); **fino a punti 6**

Il punteggio è attribuito sulla base della qualità e completezza dell'analisi.

A1.2) Ottimizzazioni e sinergie progettuali (valutazione delle ottimizzazioni, delle sinergie progettuali, delle economie di scala e dei livelli di miglioramento della qualità dei servizi che si ritiene possano essere raggiunti attraverso la proposta formulata). **fino a punti 8**

Il punteggio è attribuito sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto

A1.3) Strumenti di governo, presidio e di controllo della co-progettazione iniziale e in itinere: **fino a punti 6**, di cui:

- efficacia della proposta organizzativa che consenta il governo, il presidio strategico, il controllo e il report della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi **(fino a punti 2)**;
- standard di qualità, relativi indicatori e modalità di verifica interna **(fino a punti 2)**;
- assetto organizzativo tra Comune e candidato nella gestione di servizi e interventi **(fino a punti 2)**

Il punteggio è attribuito sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto

A2) PROPOSTA PROGETTUALE SPECIFICA relativa a ciascun servizio/ambito:

fino a 60 punti complessivamente resi, attribuiti sui seguenti parametri.

A 2.1) elementi di analisi del contesto territoriale con riferimento alle aree di criticità e ai problemi prioritari che lo caratterizzano: **fino a punti 6**

di cui:

- riferimento alle linee guida specifiche per servizio/ambito del presente bando **(fino a punti 3)**;
- collegamento della proposta progettuale con la specificità dei servizi comunali **(fino a punti 3)**

Il punteggio è attribuito sulla base della qualità e completezza dell'analisi.

A 2.2) proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, (numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, qualifiche e titoli scolastici/professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione per il personale interessato dai servizi, modalità di contenimento del turn over degli operatori) e gli strumenti che si intendono impiegare: **fino a punti 18, di cui**

- professionalità del personale che si intende mettere a disposizione per l'esecuzione del servizio, con riferimento a precedenti esperienze analoghe ed alla formazione specifica **(fino a punti 8)**;

valutazione della proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, gli strumenti, le risorse umane nonché la strumentazione e le procedure che si intendono impiegare: **(fino a punti 10)**

Il punteggio è attribuito sulla base della professionalità del personale dimostrato da curricula e dei mezzi proposti per prevenire il turn over nonché sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto

A 2.3) Accordi/partnership con altri attori del Terzo Settore e della comunità locale nella realizzazione del progetto: **fino a 10 punti, di cui:**

- interazioni progettuali e collaborazioni con soggetti del Terzo Settore e della rete locale finalizzate alla costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo **(fino a punti 6)**;

- natura e principali caratteristiche degli accordi/partnership avviate o da realizzare e le relative forme di presidio e di raccordo con l'assetto organizzativo della coprogettazione **(fino a punti 4)**;

Il punteggio è attribuito sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto

A 2.4) Sviluppo di attività innovative, sperimentali ed integrative e apporti metodologici atti a migliorare complessivamente la qualità del progetto: **fino a punti 16**, di cui:

- grado di innovazione e sperimentaltà **(fino a punti 8)**;
- continuità nel tempo dell'idea progettuale **(fino a punti 8)**

Il punteggio è attribuito sulla base del numero e della qualità delle attività innovative offerte.

A 2.5) la descrizione delle risorse aggiuntive che il concorrente è capace di reperire e raccogliere, intese come risorse tecnico/professionali, di beni mobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto oppure derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete, da contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni non pubblici e degli accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto; **fino a punti 10, di cui**

- valutazione della qualità e dell'adeguatezza di ulteriori apporti aggiuntivi che si intendono attivare per migliorare i servizi e per ottimizzare le attività progettuali **(fino a punti 6)**;
- indicazione delle strategie da mettere in atto per aumentare le possibilità di ottenere contributi pubblici e/o privati, nonché di eventuali ulteriori forme di finanziamento attinenti il progetto **(fino a punti 4)**

Il punteggio è attribuito sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto

A3) RIASSUNZIONE PERSONALE IN SERVIZIO

5 punti, attribuiti sui seguenti parametri:

A 3.1) Riassunzione personale in servizio **punti 5**

Impegno, nell'ambito della propria autonomia aziendale, da parte del concorrente di riassumere nel caso di aggiudicazione in via prioritaria i soggetti attualmente addetti, nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'impresa.

Il punteggio è attribuito sulla base della dichiarazione del concorrente.

Il punteggio attribuito all'offerta del concorrente per il complesso dei parametri di valutazione desumibili dall'offerta tecnica del concorrente verrà calcolato attraverso la seguente formula:

- $C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i] + W_a$

dove:

- $C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta rispetto ai parametri di valutazione connessi ai contenuti dell'offerta tecnica (a);
- n = numero totale dei parametri di valutazione connessi ai contenuti dell'offerta tecnica;
- W_i = peso attribuito al parametro di valutazione (i)
- $V(a)$ = Valutazione da parte della commissione delle voci A1.1, A 1.2, A 1.3, A 2.1, A 2.2, A 2.3, A 2.4, A 2.5

Cioè:

- per il parametro A 1.1 = 6 punti
- per il parametro A 1.2 = 8 punti
- per il parametro A1.3 = 6 punti
- per il parametro A 2.1 = 6 punti
- per il parametro A 2.2 = 18 punti
- per il parametro A 2.3 = 10 punti
- per il parametro A 2.4 = 16 punti
- per il parametro A 2.5 = 10 punti

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al parametro di valutazione (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

W_a = valore attribuito al parametro A 3.1

Per i parametri di valutazione di cui ai precedenti punti A1.1, A 1.2, A 1.3, A 2.1, A 2.2, A 2.3, A 2.4, A 2.5, i relativi coefficienti $V(a)_i$ nonché il valore W_a relativo al punto A 3.1 sono determinati attraverso il seguente procedimento:

a) Ciascun commissario attribuirà all'offerta, in relazione allo specifico parametro di valutazione, un coefficiente variabile fra 0 ed 1 espresso in valore centesimale con le seguenti articolazioni: 0 = totalmente inadeguato; 0,1 = molto carente 0,2 = carente, 0,3 = insufficiente, 0,4 = mediocre, 0,5 = quasi sufficiente, 0,6 = sufficiente 0,7 = discreto, 0,8 = buono; 0,9 = molto buono 1 = ottimo.

Per quanto attiene al valore W_a relativo al punto A 3.1 esso è attribuito, senza alcuna valutazione da parte della commissione, nel caso in cui il concorrente abbia dichiarato l'impegno, nell'ambito della propria autonomia aziendale e nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'impresa, di riassumere nel caso di aggiudicazione in via prioritaria i soggetti attualmente addetti.

b) Sarà calcolata la media dei coefficienti attribuiti all'offerta, per lo specifico parametro di valutazione, e la media stessa sarà arrotondata alla seconda cifra decimale con l'avvertenza che ove la terza cifra decimale sia pari a 5 si arrotonderà alla seconda cifra decimale superiore;

c) una volta terminato per tutti i concorrenti, il calcolo delle medie dei coefficienti attribuiti per il singolo parametro di valutazione, le stesse saranno trasformate in coefficienti definitivi riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Anche in questo caso, i coefficienti saranno arrotondati alla seconda cifra decimale con l'avvertenza che ove la terza cifra decimale sia pari a 5 si arrotonderà alla seconda cifra decimale superiore.

La procedura di cui al punto c) sarà effettuata solo nel caso di almeno due offerte. Non si procede a riparametrazione in presenza di un'unica offerta.

B) PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA fino ad un punteggio massimo di 15 punti

COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE fino a punti 15, attribuiti all'unico parametro di valutazione

L'offerta economica dovrà esprimere

B1: La percentuale di sconto sul valore economico a base di gara (in cifre e in lettere):

fino a punti 12;

B2: Le risorse monetarie — proprie o autonomamente reperite — e non monetarie aggiuntive (beni strumentali quali ad esempio materiali di pulizia o cartoleria, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, etc.) espresse in percentuale messe a disposizione dal soggetto progettuale selezionato, per una quota minima pari al 1% e max 3% sul valore a base di gara: **fino a punti 3**

Punteggio attribuito a B1 fino a punti 12:

Il punteggio sarà attribuito con il seguente criterio:

- il massimo punteggio verrà assegnato al concorrente che avrà presentato la più alta percentuale di sconto rispetto l'importo previsto a titolo di compensazione;
- il punteggio alle altre offerte verrà assegnato in modo proporzionale applicando la seguente formula:

$(\text{percentuale offerta} / \text{percentuale più vantaggiosa per l'ente}) * 12$ punti, con troncamento dopo il 2° decimale.

Non verranno considerate proposte economiche in aumento rispetto al budget complessivo previsto.

In ogni conteggio attinente la determinazione dei punti, si prenderanno in considerazione le prime due cifre decimali ed il relativo arrotondamento avverrà per troncamento.

Punteggio attribuito a B2 fino a punti 3:

Verrà attribuito un punto per ogni punto di percentuale offerta.

La formazione della graduatoria economica avverrà sommando i punteggi ottenuti nei parametri **B1 e B2**.

Alla fine delle operazioni si procederà alla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione all'offerta tecnica e dei punteggi attribuiti all'offerta economica e l'aggiudicazione provvisoria della co-progettazione avverrà in favore della impresa che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo.

In caso di parità di punteggio avrà precedenza in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il punteggio maggiore sull'offerta tecnica. In caso di ulteriore pareggio la graduatoria verrà determinata mediante sorteggio in seduta pubblica.

Art. 9 – PROCEDURA DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI

1. La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica ed appositamente nominata con determinazione dopo la data di scadenza del termine per la presentazione delle proposte.
2. I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica, il giorno **giovedì 3 novembre 2016 alle ore 10,00** presso l'Ufficio segreteria del Comune di Cernobbio.
3. Nel giorno e nell'ora fissata, la Commissione, dopo le verifiche preliminari, procederà ad accertare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escludere dalla procedura i concorrenti cui esse si riferiscono.
4. Si procederà quindi, in relazione ai soggetti ammessi, all'apertura dell'"Offerta Tecnica" al fine di verificare che contenga la documentazione richiesta. Ultime tali operazioni si procederà, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi in essa contenuti, assegnando il relativo punteggio sulla base dei parametri indicati al punto precedente.
5. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute non aperte al pubblico per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei relativi punteggi.
6. Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali dei quali sarà data lettura in seduta pubblica, comunicando il punteggio assegnato a ciascuna offerta tecnica. Nella medesima seduta si procederà anche all'esame e alla valutazione delle offerte economiche e alla stesura della graduatoria (data dalla somma dei punteggi tecnici ed economici), in base alla quale verrà individuato il soggetto per lo svolgimento della co-progettazione. A tutti i soggetti ammessi alla procedura sarà data comunicazione con anticipo della data, ora e luogo di svolgimento di dette operazioni.
7. Il Comune si riserva la facoltà di:
 - ✓ procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;
 - ✓ di non procedere all'esperimento della fase b) del comma 1 dell'art. 4 qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico
 - ✓ a parità di punteggio complessivo, scegliere la proposta che avrà ottenuto il punteggio maggiore nell'area della proposta progettuale e in caso di ulteriore parità procedere mediante estrazione a sorte.

Il presente bando, con le schede e la documentazione ad esso allegate, sarà integralmente pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e inserimento nel sito web del Comune di Cernobbio (www.comune.cernobbio.co.it) per almeno 20 giorni consecutivi.

E' possibile formulare alla stazione appaltante attraverso la funzionalità "Comunicazioni della procedura" presente sulla piattaforma SINTEL quesiti in merito alla procedura fino

alle ore 12.00 di giovedì 27.10.2016. I quesiti e le risposte aventi carattere generale saranno resi pubblici.

Art. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati raccolti nell'ambito della presente procedura di gara sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla procedura, rilasciando i dati richiesti autorizzano, implicitamente, il trattamento dei dati limitatamente agli adempimenti della presente procedura.

Responsabile del procedimento sono: Capiaghi Simona e Rusconi Vittorino.

Art. 11 – PROCEDURE DI RICORSO

Organo di giustizia competente: Tribunale Amministrativo della Lombardia – sez. Milano

Termine per ricorrere: ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104.

Art. 12 – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Nel termine di 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione il soggetto aggiudicatario dovrà:

- ✓ presentare tutta la documentazione a controprova di quanto auto dichiarato in sede di procedura non reperibile d'ufficio da parte della stazione appaltante;
- ✓ costituire cauzione definitiva nella misura e nei modi stabiliti dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, la polizza fideiussoria dovrà contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La cauzione dovrà avere validità sino a 12 mesi dalla scadenza dell'incarico;
- ✓ presentare polizza assicurativa responsabilità civile (RCT) con un massimale non inferiore a € 3.000.000,00 (tremilioni/00); le garanzie rilasciate nella forma della fideiussione bancaria o assicurativa devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 cod. civ. e l'operatività entro 15 gg a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. In caso di raggruppamento temporaneo di impresa, la cauzione deve essere intestata a tutti i soggetti che partecipano al raggruppamento.

Nessun compenso spetta alle ditte concorrenti, anche se soccombenti, per lo studio e la compilazione delle offerte.

La stipula della convenzione è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Responsabile unico del procedimento: **Capiaghi Simona, Responsabile dell'Area Amministrativa**

Tel. 031/343226 – Fax. 031/511147 – E-mail: simona.capiaghi@comune.cernobbio.co.it

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(Simona Capiaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Referenti:

Ambito n. 1: Capiaghi Simona

Ambito n. 2 e n. 3: Rusconi Vittorino

tel. 031343245 – E-mail: vittorino.rusconi@comune.cernobbio.co.it